9° Corso di cooperazione allo sviluppo - ISF

Quale sviluppo?

di Virginia Meo

Bari, 13 aprile 2012

La cooperazione allo sviluppo

1947 Primo programma di cooperazione allo sviluppo:

European Recovery Program

Il presidente Harry Truman nel suo discorso inaugurale del 1940 diceva che lo sviluppo consiste principalmente nell'aiutare ***"i popoli liberi del mondo, attraverso i loro stessi sforzi, a produrre più cibo, più vestiti, più materiali per l'edilizia e più macchine semplici per alleggerire il fardello dei poveri"*.**

La chiave dello sviluppo sta in una maggior produzione e ***"una maggiore produzione consiste in una più ampia ed incisiva applicazione del sapere tecnico e scientifico"***

Teoria della crescita

Lo sviluppo è un **processo di carattere economico** che ha come risultato **la crescita della produzione** che garantirà **un elevamento degli standard di vita della popolazione**

Il PIL in questa ottica diviene misura del benessere

Il benessere consiste nell'aumento di beni a disposizione degli individui

Teorie dello sviluppo

Lo sviluppo economico

Ma il PIL:

- non incorpora il valore del tempo libero
- non tiene conto della distribuzione della ricchezza
- incorpora solo il valore dei servizi prestati dietro pagamento
- non considera la qualità del bene o del servizio ma solo il suo prezzo di mercato
- etc.

*"Non troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico, nell'**ammassare senza fine beni terreni**.*

Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jones, né i successi del paese sulla base del prodotto nazionale lordo (PIL).

*Il PIL comprende anche **l'inquinamento dell'aria** e **la pubblicità delle sigarette**, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana.*

*Il PIL **non tiene conto della salute** delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti.*

Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il Pil non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese.

*Misura tutto, in breve, **eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta**. Può dirci tutto sull'America, ma non se possiamo essere orgogliosi di essere Americani."*

Discorso di Robert Kennedy, 18 marzo 1968, Università del Kansas

I basic needs

1975. Conferenza Mondiale sull'Occupazione - ILO

La strategia suggerita ad ogni paese è quella di garantire un reddito minimo ai gruppi più poveri della popolazione. Questo reddito deve coprire i bisogni primari di una famiglia per quanto riguarda cibo, abitazione, vestiario, ma anche servizi essenziali quali "la disponibilità di acqua potabile, l'igiene pubblica, i trasporti, le cure mediche, l'istruzione, oltre che un impegno adeguatamente remunerato per chiunque voglia lavorare" (ILO, 1976).

Paul Streeten e Francis Stewart richiamano l'attenzione sulla necessità di attuare politiche di lotta alla povertà basate sul trasferimento di beni e servizi, soprattutto nel campo della sanità e della scuola, oltre che sul reddito.

L'obiettivo più generale è quello di garantire il raggiungimento di uno "stato di vita piena" per tutti, e non soltanto una data soglia di reddito.

Lo sviluppo sostenibile

La percezione dei limiti alla crescita economica trova la sua più chiara espressione nel volume intitolato "I limiti dello sviluppo", pubblicato nel 1972 dal Club di Roma.

Rapporto Brundtland della Commissione Mondiale per lo Sviluppo e l'Ambiente delle N.U. (1987)

"Lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni"

الظرف :
الظرف وعامله
١- ظرف زمان
و فوع الفعل
٢- ظرف مكان

Lo sviluppo umano

Rapporto n. 1 UNDP, 1990

"Questo Rapporto si occupa della gente e del modo in cui lo sviluppo ne amplia le scelte. Si occupa di questioni che vanno al di là di concetti quali crescita del PNL, reddito e ricchezza, produzione di beni e accumulazione di capitale. La facoltà di una persona di avere accesso a un reddito rappresenta una di queste possibilità di scelta, ma non la somma totale delle aspirazioni umane".

Lo sviluppo *"deve essere lo sviluppo delle persone, promosso dalle persone, per le persone"* (Rapporto 2, 1991).

Lo sviluppo umano. Obiettivi

- Promuovere la crescita economica sostenibile, migliorando in particolare la situazione economica delle persone in difficoltà
- Migliorare la salute della popolazione, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili
- Migliorare l'istruzione, con priorità all'alfabetizzazione, all'educazione di base e all'educazione allo sviluppo
- Promuovere i diritti umani e la partecipazione democratica
- Migliorare la vivibilità dell'ambiente, salvaguardare le risorse ambientali e ridurre l'inquinamento

Lo sviluppo umano. Indici

TABELLA 1
ISU, IPU-1, IPU-2, ISG - stessi componenti, diverse misurazioni

Indice	Longevità	Conoscenza	Standard di vita dignitoso	Partecipazione o esclusione
Indice di sviluppo umano (ISU)	Speranza di vita alla nascita	• Tasso di alfabetizzazione adulta • Rapporto lordo di iscrizione congiunta al livello primario, secondario e terziario	PIL pro capite (dollari USA PPA)	– –
Indice di povertà umana per i paesi in via di sviluppo (IPU-1)	Probabilità alla nascita di non sopravvivere sino a 40 anni d'età	Tasso di alfabetizzazione adulta	Privazione nel sostentamento economico, misurata da: • Percentuale di persone senza accesso sostenibile a una fonte d'acqua migliorata • Percentuale di bambini sotto i cinque anni d'età che sono sottopeso	
Indice di povertà umana per i paesi OCSE ad alto reddito (IPU-2)	Probabilità alla nascita di non sopravvivere sino a 60 anni d'età	Percentuale di adulti privi di competenze di alfabetizzazione funzionale	Percentuale di persone che vivono al di sotto della linea di povertà di reddito (50% del reddito famigliare disponibile mediano)	Tasso di disoccupazione di lungo periodo (12 mesi o più)
Indice di sviluppo di genere (ISG)	Speranza di vita alla nascita femminile e maschile	• Tassi di alfabetizzazione adulta femminile e maschile • Rapporto lordo di iscrizione congiunta femminile e maschile al livello primario, secondario e terziario	Stime del reddito percepito da maschi e femmine	–

Amartya Sen

Il concetto di sviluppo e di benessere devono andare al di là del semplice possesso di beni.

Sviluppo = ampliamento delle capacità e dei mezzi a disposizione

- La grande sfida dello sviluppo del 21° secolo è salvaguardare il diritto delle generazioni attuali e future a vivere esistenze prospere e appaganti.
- la sostenibilità sia inestricabilmente legata all'equità – a questioni di equità e giustizia sociale, oltre che a un più ampio accesso a una migliore qualità della vita.
- Ma ci sono alternative alla disuguaglianza e alla non sostenibilità. Investimenti che migliorano l'equità – per esempio, nell'accesso a energie rinnovabili, acqua e impianti fognari, e sanità riproduttiva – potrebbero far progredire tanto la sostenibilità quanto lo sviluppo umano. Una maggior responsabilità e processi democratici possono a propria volta portare a decisioni migliori. Approcci di successo si basano su gestione di comunità, istituzioni largamente inclusive e attenzione ai gruppi svantaggiati.
- Oltre gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, il mondo ha bisogno di un quadro per lo sviluppo che rifletta equità e sostenibilità.

اماء اعظم
۱۳۷۹/۹/۱۵
صنف دوم

Teorie dello sviluppo???

Quaranta anni di sviluppo ci hanno portato ad una situazione in cui i paesi che correvano in testa e quelli che correvano negli ultimi posti non si sono raggiunti (…)

Le nostre società sono voraci, guardano alla natura da un lato come una miniera e dall'altro come a una discarica (…)

Tutti dobbiamo prendere il passo più lento (…)

La felicità si trova più nell'agire sui desideri che nell'agire sulle cose possedute, nel desiderare di meno piuttosto che nell'accumulare di più"

Wolfgang Sachs

Serge Latouche

Per il movimento della decrescita, è il dogma della crescita che deve essere modificato

La decrescita consiste in otto cambiamenti interdipendenti che si rafforzano reciprocamente, costituiti da otto R:

- *rivalutare,*
- *riconcettualizzare,*
- *ristrutturare,*
- *ridistribuire,*
- *rilocalizzare,*
- *ridurre,*
- *riutilizzare,*
- *riciclare*

"Seeds controlled by Monsanto, agribusiness trade controlled by Cargill, processing controlled by Pepsi and Philip Morris, retail controlled by Walmart—is a recipe for food dictatorship."
"We must occupy the food system to create food democracy."
—Dr. Vandana Shiva

Euclides André Mance

Appuntamenti 2012

23 e 24 giugno
Assemblea nazionale GAS/DES - Parco del Furlo (Marche)

20- 22 giugno
Rio+ 20 Rio de Janeiro (Brasil)

19-23 settembre
Conferenza internazionale sulla decrescita Venezia

Appuntamenti 2012 - RESSUD

Corso per facilitatori di reti locali di Economia Solidale

I edizione

Rete di Economia Solidale del Sud

I modulo **20-22 Aprile 2012 - Matera - BASILICATA**

Perché fare una RES: rafforzare i Beni Comuni lavorando in rete

II modulo **11-13 Maggio 2012 - Serra Guarneri, Cefalù (PA) - SICILIA**

Come fare un Distretto di Economia Solidale

III modulo **1-3 Giugno 2012 - Decollatura (CZ) - CALABRIA**

Accesso alla terra: come fare un Distretto rurale

Appuntamenti 2012 - RESSUD

http://sbarchinpiazza.ressud.org/

La cooperazione allo sviluppo
I protagonisti dello sviluppo

I GOVERNI

– le autorità a livello nazionale, statale, cittadino e municipale, all'interno di ogni paese e, in alcuni casi, gruppi di governi a livello regionale

LA SOCIETÀ CIVILE IN TUTTE LE SUE FORME:

religioni ed organizzazioni religiose; fondazioni; sindacati ed organizzazioni dei lavoratori; organizzazioni dei datori di lavoro; Organizzazioni non governative di livello internazionale e locali; gruppi locali organizzati per la consulenza e per la messa in atto di progetti; organizzazioni di popolazioni autoctone; etc.

IL SETTORE PRIVATO, NAZIONALE ED ESTERO

Settore produttivo, multinazionali, industrie nazionali, etc.

GLI ORGANISMI MULTILATERALI E BILATERALI

The United Nations system

PRINCIPAL ORGANS

Trusteeship Council | Security Council | General Assembly | Economic and Social Council | International Court of Justice | Secretariat

Subsidiary Bodies (Security Council)
- Military Staff Committee
- Standing Committee and ad hoc bodies
- International Criminal Tribunal for the Former Yugoslavia
- International Criminal Tribunal for Rwanda
- UN Monitoring, Verification and Inspection Commission (Iraq)
- United Nations Compensation Commission
- Peacekeeping Operations and Missions

Subsidiary Bodies (General Assembly)
- Main committees
- Other sessional committees
- Standing committees and ad hoc bodies
- Other subsidiary organs

Programmes and Funds
- **UNCTAD** United Nations Conference on Trade and Development
  - **ITC** International Trade Centre (UNCTAD/WTO)
- **UNDCP** United Nations Drug Control Programme[1]
- **UNEP** United Nations Environment Programme
- **UNICEF** United Nations Children's Fund
- **UNDP** United Nations Development Programme
  - **UNIFEM** United Nations Development Fund for Women
  - **UNV** United Nations Volunteers
  - **UNCDF** United Nations Capital Development Fund
- **UNFPA** United Nations Population Fund
- **UNHCR** Office of the United Nations High Commissioner for Refugees
- **WFP** World Food Programme
- **UNRWA**[2] United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East
- **UN-HABITAT** United Nations Human Settlements Programme (UNHSP)

Research and Training Institutes
- **UNICRI** United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute
- **UNITAR** United Nations Institute for Training and Research
- **UNRISD** United Nations Research Institute for Social Development
- **UNIDIR**[2] United Nations Institute for Disarmament Research
- **INSTRAW** International Research and Training Institute for the Advancement of Women

Other UN Entities
- **OHCHR** Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights
- **UNOPS** United Nations Office for Project Services
- **UNU** United Nations University
- **UNSSC** United Nations System Staff College
- **UNAIDS** Joint United Nations Programme on HIV/AIDS

Functional Commissions
Commissions on:
- Human Rights
- Narcotic Drugs
- Crime Prevention and Criminal Justice
- Science and Technology for Development
- Sustainable Development
- Status of Women
- Population and Development

Commission for Social Development

Statistical Commission

Regional Commissions
- Economic Commission for Africa (ECA)
- Economic Commission for Europe (ECE)
- Economic Commission for Latin America and the Caribbean (ECLAC)
- Economic and Social Commission for Asia and the Pacific (ESCAP)
- Economic and Social Commission for Western Asia (ESCWA)

Other Bodies
- Permanent Forum on Indigenous Issues (PFII)
- United Nations Forum on Forests
- Sessional and standing committees
- Expert, ad hoc and related bodies

Related Organizations
- **WTO**[3] World Trade Organization
- **IAEA**[4] International Atomic Energy Agency
- **CTBTO PREP.COM**[5] PrepCom for the Nuclear-Test-Ban-Treaty Organization
- **OPCW**[5] Organization for the Prohibition of Chemical Weapons

Specialized Agencies[6]
- **ILO** International Labour Organization
- **FAO** Food and Agriculture Organization of the United Nations
- **UNESCO** United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
- **WHO** World Health Organization

WORLD BANK GROUP
- **IBRD** International Bank for Reconstruction and Development
- **IDA** International Development Association
- **IFC** International Finance Corporation
- **MIGA** Multilateral Investment Guarantee Agency
- **ICSID** International Centre for Settlement of Investment Disputes

- **IMF** International Monetary Fund
- **ICAO** International Civil Aviation Organization
- **IMO** International Maritime Organization
- **ITU** International Telecommunication Union
- **UPU** Universal Postal Union
- **WMO** World Meterological Organization
- **WIPO** World Intellectual Property Organization
- **IFAD** International Fund for Agricultural Development
- **UNIDO** United Nations Industrial Development Organization
- **WTO**[3] World Tourism Organization

Departments and Offices
- **OSG** Office of the Secretary-General
- **OIOS** Office of Internal Oversight Services
- **OLA** Office of Legal Affairs
- **DPA** Department of Political Affairs
- **DDA** Department for Disarmament Affairs
- **DPKO** Department of Peacekeeping Operations
- **OCHA** Office for the Coordination of Humanitarian Affairs
- **DESA** Department of Economic and Social Affairs
- **DGACM** Department for General Assembly and Conference Management
- **DPI** Department of Public Information
- **DM** Department of Management
- **OHRLLS** Office of the High Representative for the Least Developed Countries, Landlocked Developing Countries and Small Island Developing States
- **UNSECOORD** Office of the United Nations Security Coordinator
- **UNODC** United Nations Office on Drugs and Crime

- **UNOG** UN Office at Geneva
- **UNOV** UN Office at Vienna
- **UNON** UN Office at Nairobi

NOTES: Solid lines from a Principal Organ indicate a direct reporting relationship; dashes indicate a non-subsidiary relationship. [1]The UN Drug Control Programme is part of the UN Office on Drugs and Crime. [2]UNRWA and UNIDIR report only to the GA. [3]The World Trade Organization and World Tourism Organization use the same acronym. [4]IAEA reports to the Security Council and the General Assembly (GA). [5]The CTBTO Prep.Com and OPCW report to the GA. [6]Specialized agencies are autonomous organizations working with the UN and each other through the coordinating machinery of the ECOSOC at the intergovernmental level, and through the Chief Executives Board for coordination (CEB) at the inter-secretariat level.

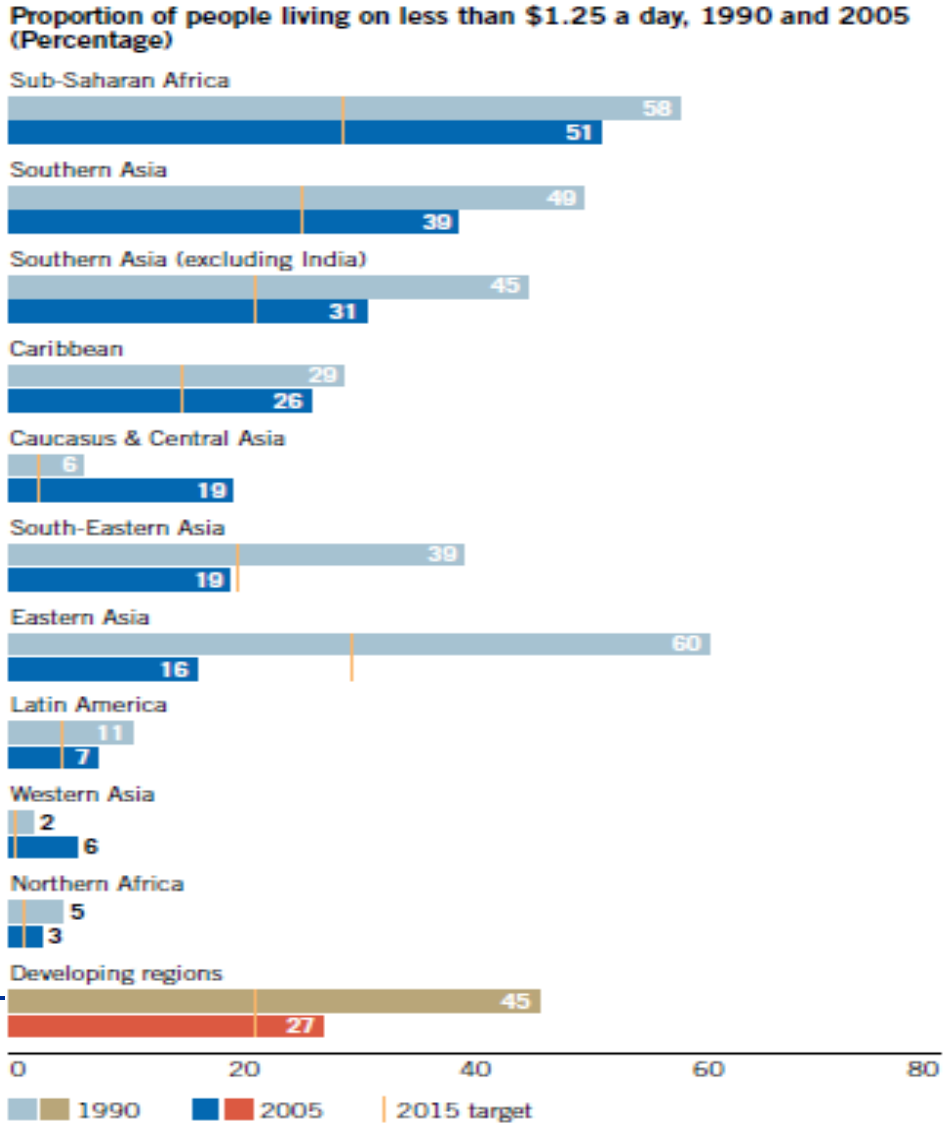
Published by the UN Department of Public Information
DPI/2342—March 2004

Obiettivi di sviluppo del millennio

1. Eliminare la povertà estrema e la fame

OBIETTIVO 2015

Dimezzare la quota della Popolazione mondiale che vive sotto la soglia assoluta di povertà (1 $ / giorno)

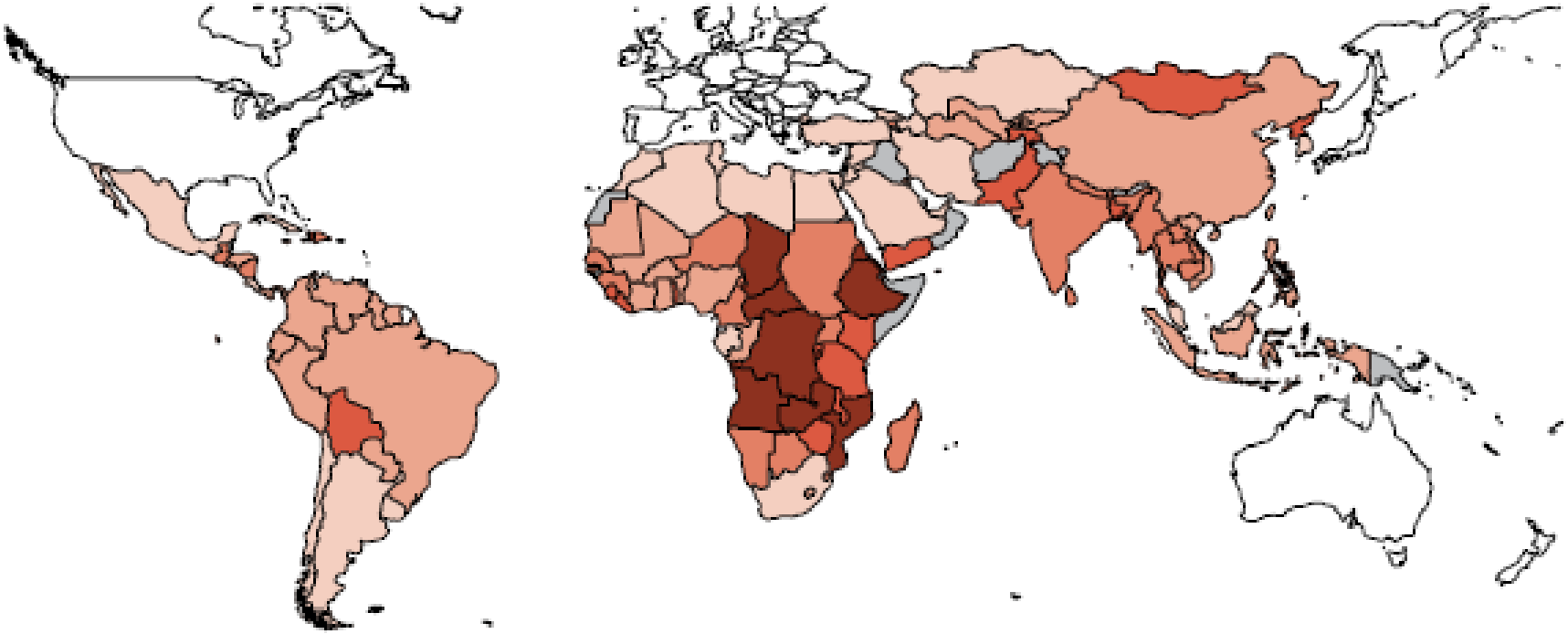


Obiettivi di sviluppo del millennio

1. Eliminare la povertà estrema e la fame

Disparities within and among regions are found in the fight against hunger

Proportion of undernourished population, 2005-2007 (Percentage)



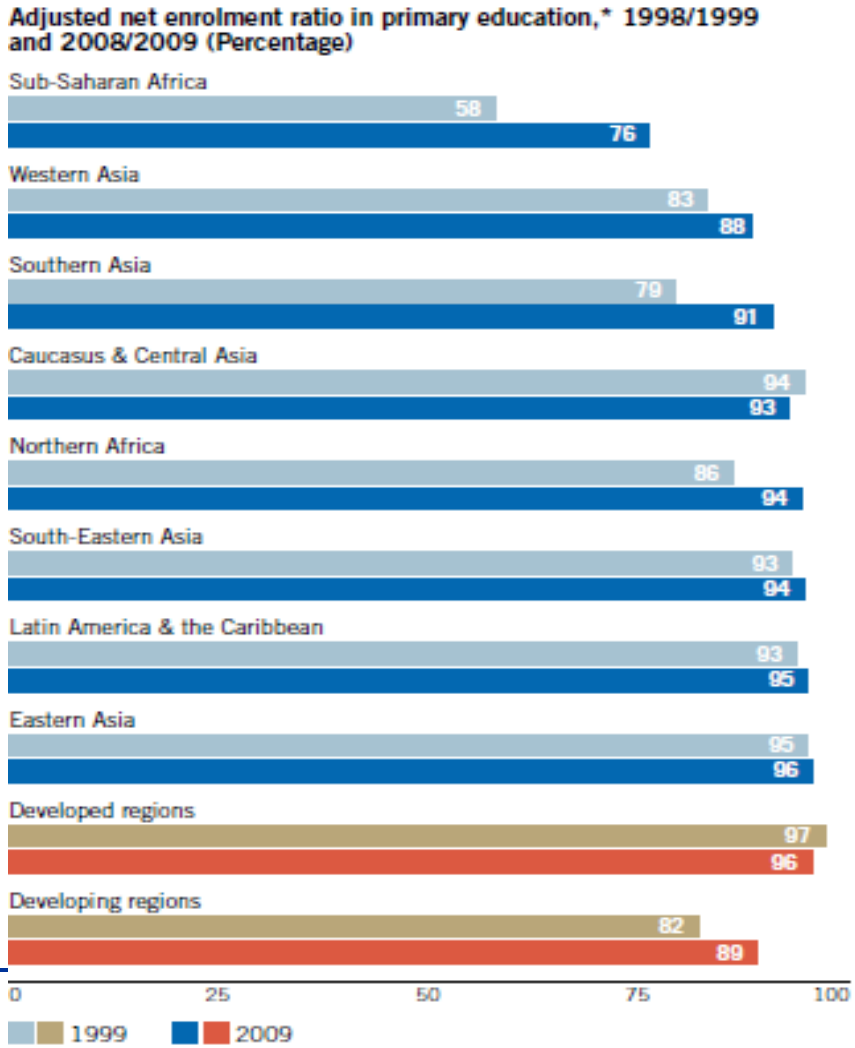
- Very high (undernourishment 35% and above)
- High (undernourishment 25-34%)
- Moderately high (undernourishment 15-24%)
- Moderately low (undernourishment 5-14%)
- Very low (undernourishment below 5%)
- Missing or insufficient data

OSM 2

Raggiungere l'istruzione primaria universale

OBIETTIVO 2015

Tutti i bambini e le bambine portano a termine almeno il primo ciclo di istruzione

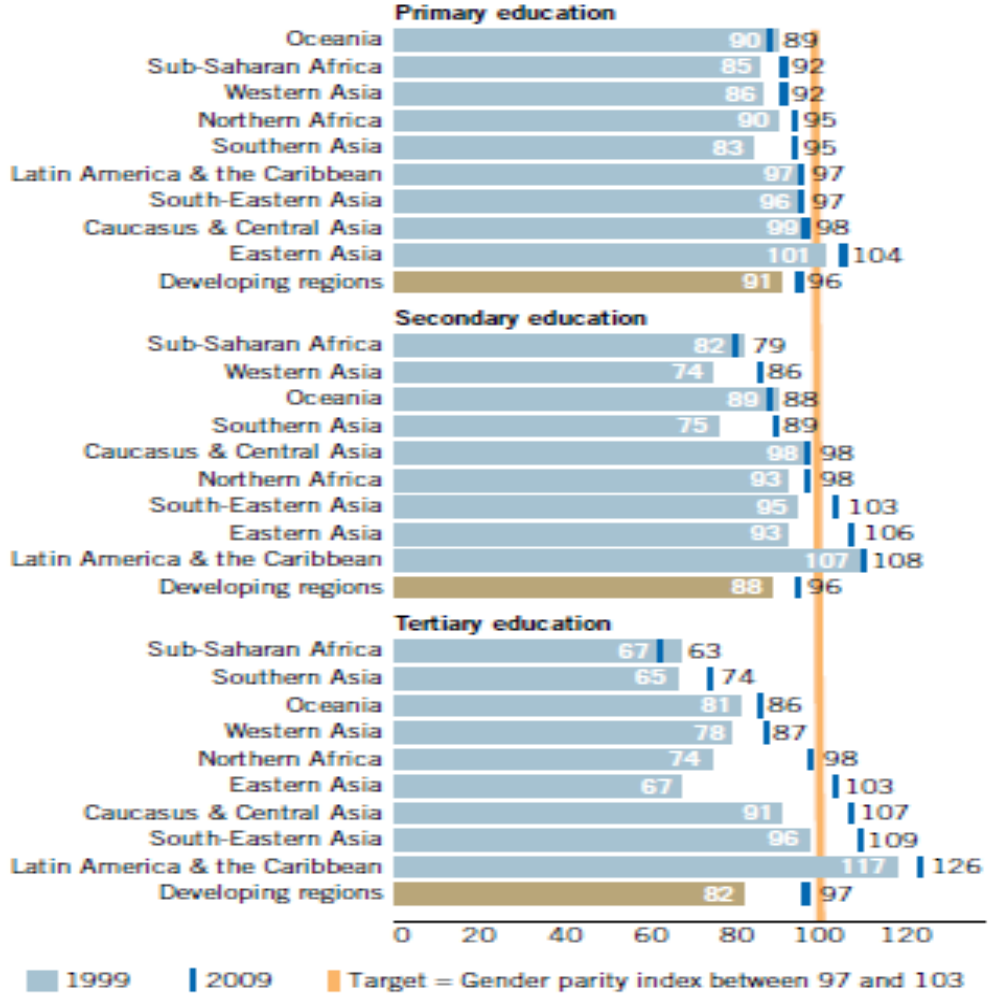


OSM 3 Promuovere la parità di genere e l'empowerment delle donne

OBIETTIVO 2015

Eliminare il gap di genere nell'alfabetizzazione e dare maggior potere alle donne nella vita sociale

Gender parity index for gross enrolment ratio in primary, secondary and tertiary education (Girls' school enrolment ratio in relation to boys' enrolment ratio), 1998/1999 and 2008/2009 (Girls per 100 boys)

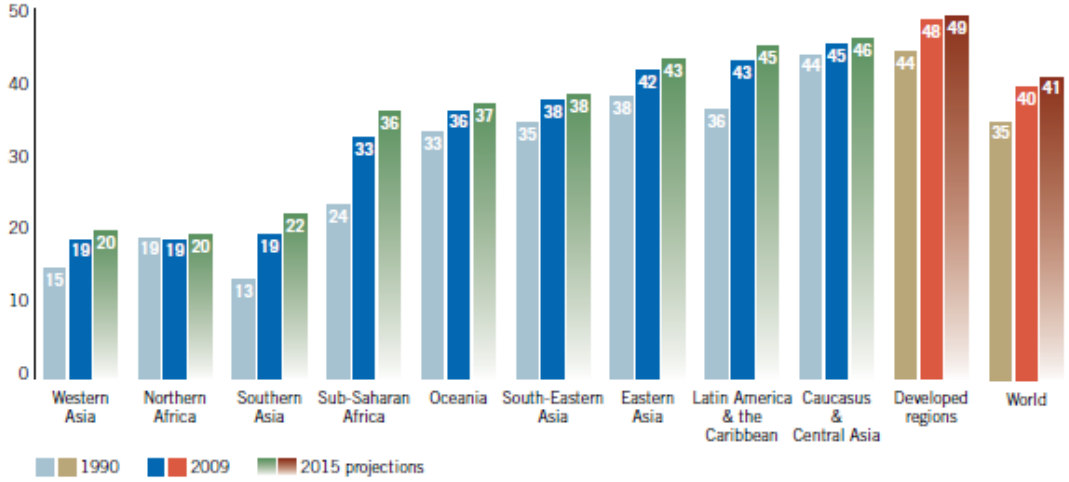


OSM 3

Promuovere la parità di genere e l'empowerment delle donne

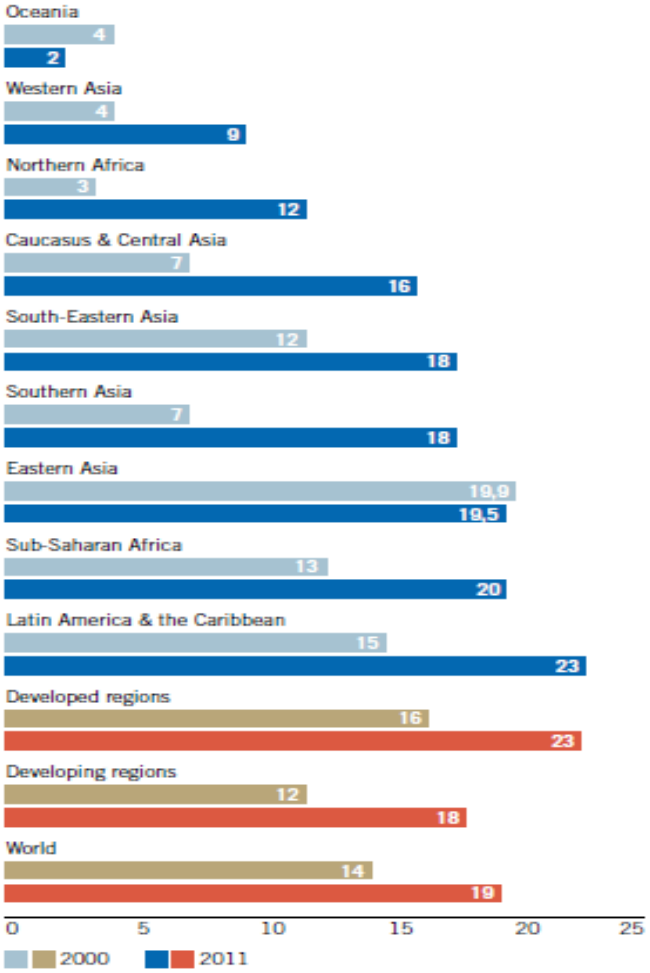
Wide gaps remain in women's access to paid work in at least half of all regions

Employees in non-agricultural employment who are women, 1990, 2009 and projections to 2015 (Percentage)



Representation by women in parliament is at an all-time high, but falls shamefully short of parity

Proportion of seats held by women in single or lower houses of national parliaments, 2000 and 2011 (Percentage)



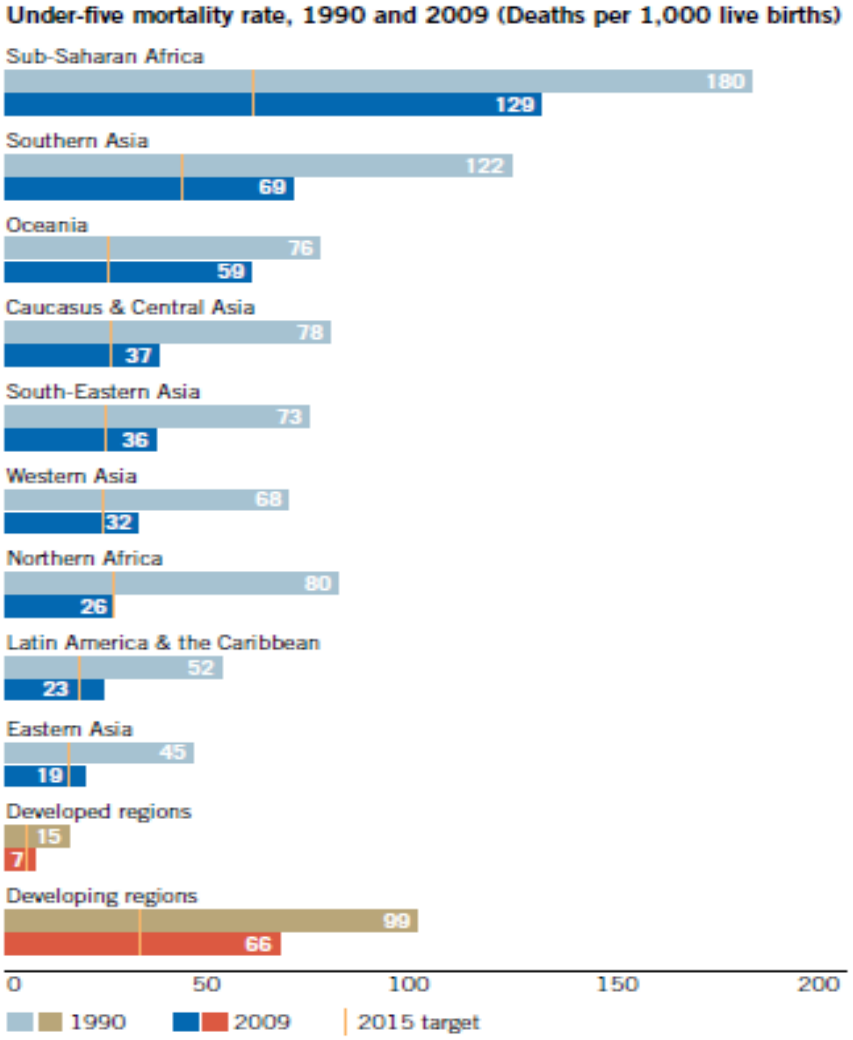
Despite growing numbers of women parliamentarians, the target of equal participation of women and men in politics is still far off. By end-January 2011, women held 19.3 per cent of seats in single or lower houses of parliament worldwide. This is an all-time high. Still, it confirms a pattern of slow progress over the past 15 years from a world average of 11.6 per cent in 1995.

OSM 4

Ridurre la mortalità infantile

OBIETTIVO 2015

Ridurre la mortalità infantile (0-5 anni) di due terzi rispetto ai livelli del 1990



Steady progress is being made in reducing child deaths. Globally, the mortality rate for children under five has declined by a third, from 89 deaths per 1,000 live births in 1990 to 60 in 2009. All regions, except sub-Saharan Africa, Southern Asia and Oceania, have seen reductions of at least 50 per cent. Despite population growth, the number of deaths in children under five worldwide declined from 12.4 million in 1990 to 8.1 million in 2009, which translates into nearly 12,000 fewer children dying each day.

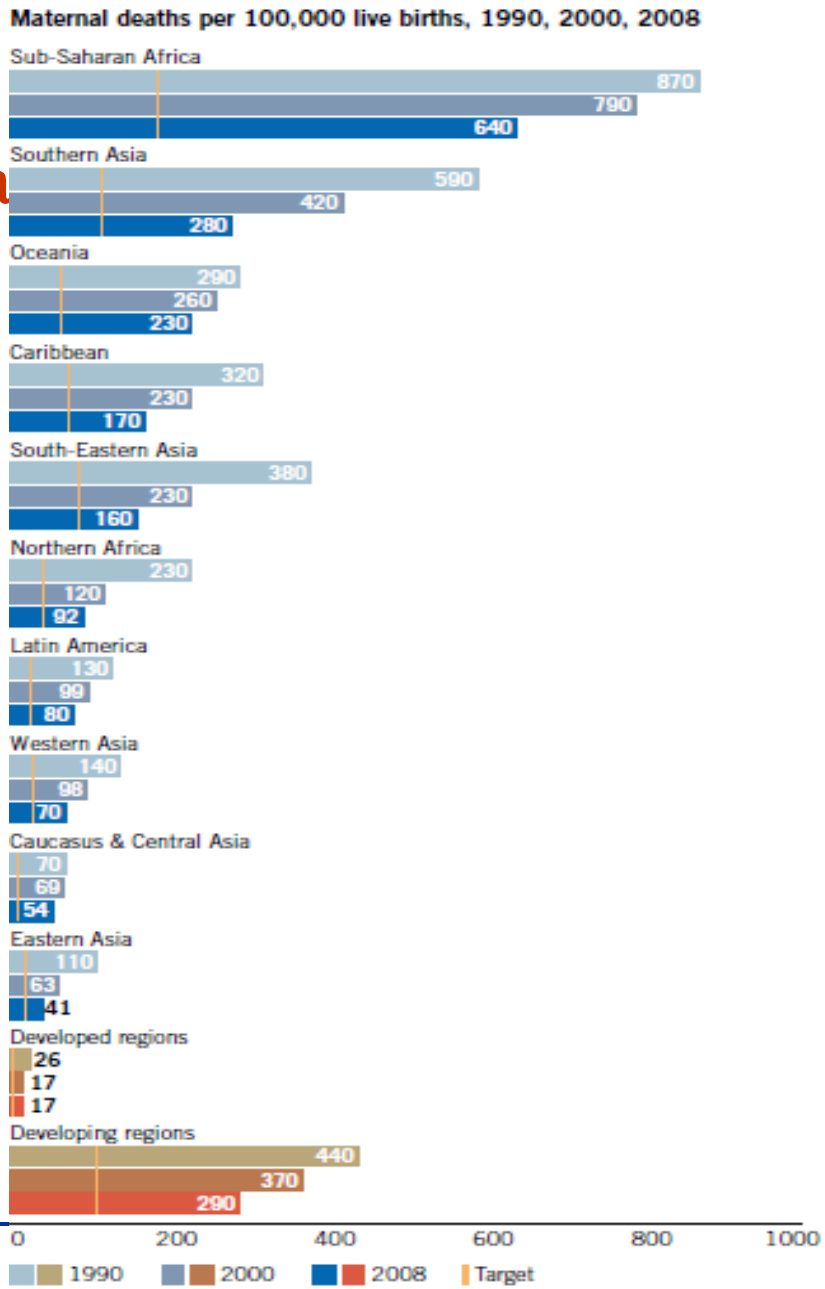
OSM 5

Migliorare la salute materna

OBIETTIVO 2015

Ridurre la mortalità materna

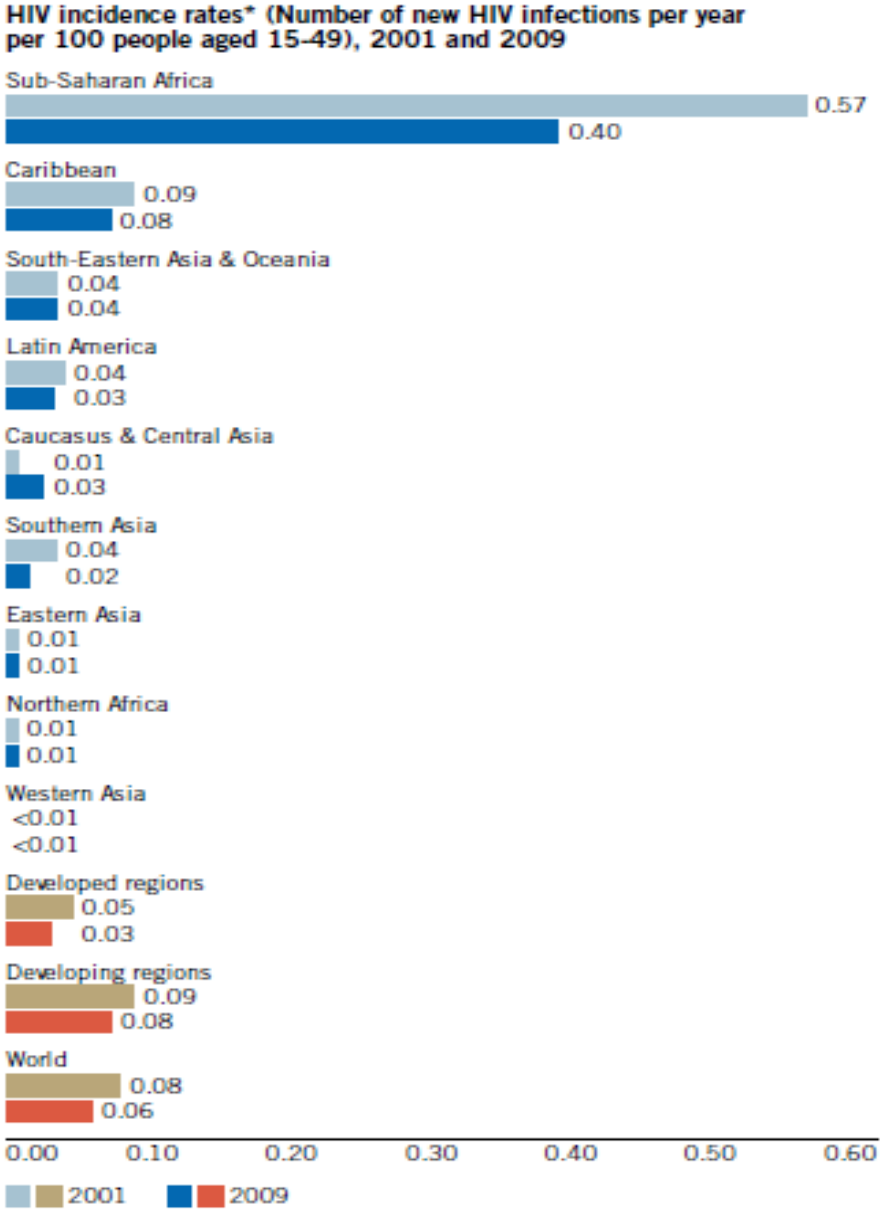
di tre quarti rispetto ai livelli del 1990



OSM 6 Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e le altre malattie

OBIETTIVO 2015

Arrestare l'espansione e invertire la tendenza nella lotta a HIV/AIDS, malaria e alle principali malattie

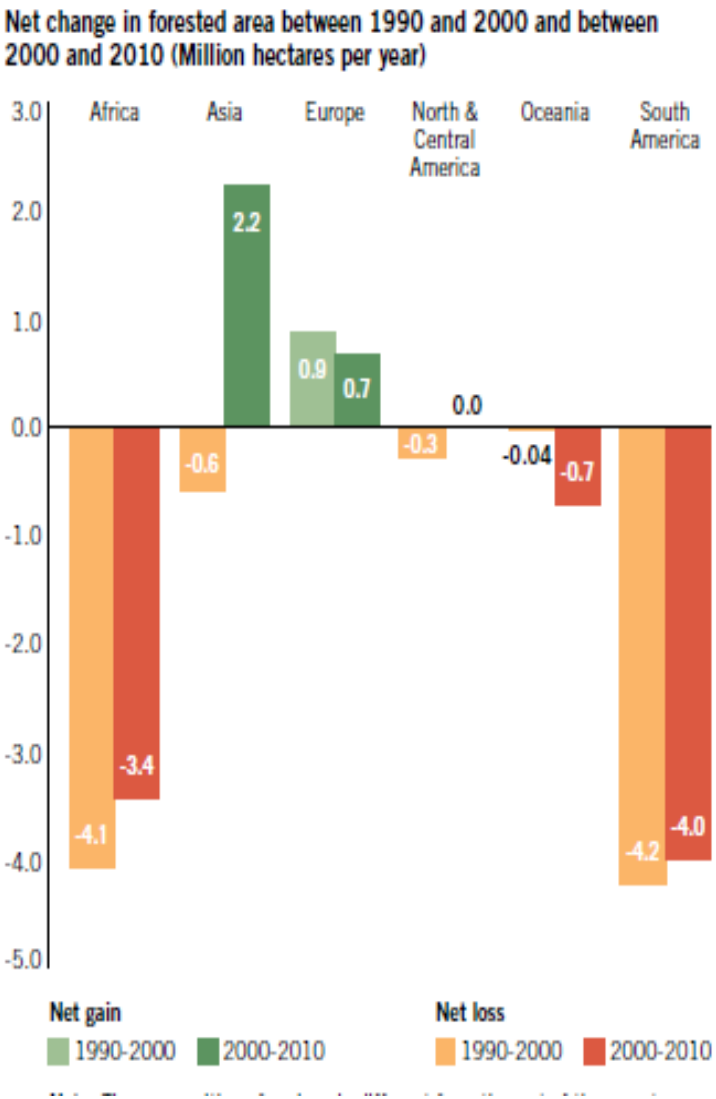


* The incidence rate is the number of new HIV infections in a population over a certain period of time, expressed as a percentage of the adult population aged 15-49. For example, an incidence rate of 0.4 per cent in sub-Saharan Africa in 2009 meant that 4 adults out of 1,000 were newly infected that year (leading to a total of 1.8 million new infections in the region).

OSM 7 Garantire la sostenibilità ambientale

OBIETTIVO 2015

Integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche e nei progammi statali e invertire la perdita di risorse naturali



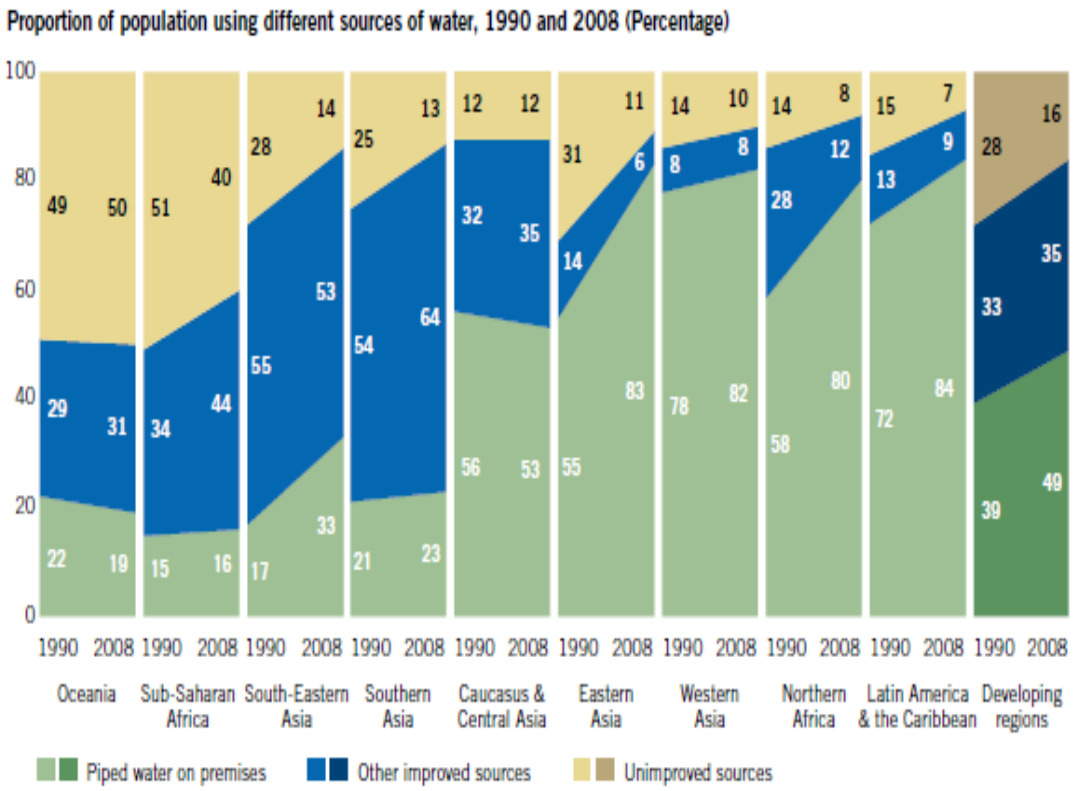
OSM 7 Garantire

la sostenibilità ambientale

OBIETTIVO 2015

Dimezzare la quota di popolazione mondiale priva di accesso all'acqua potabile e a servizi igienici decenti

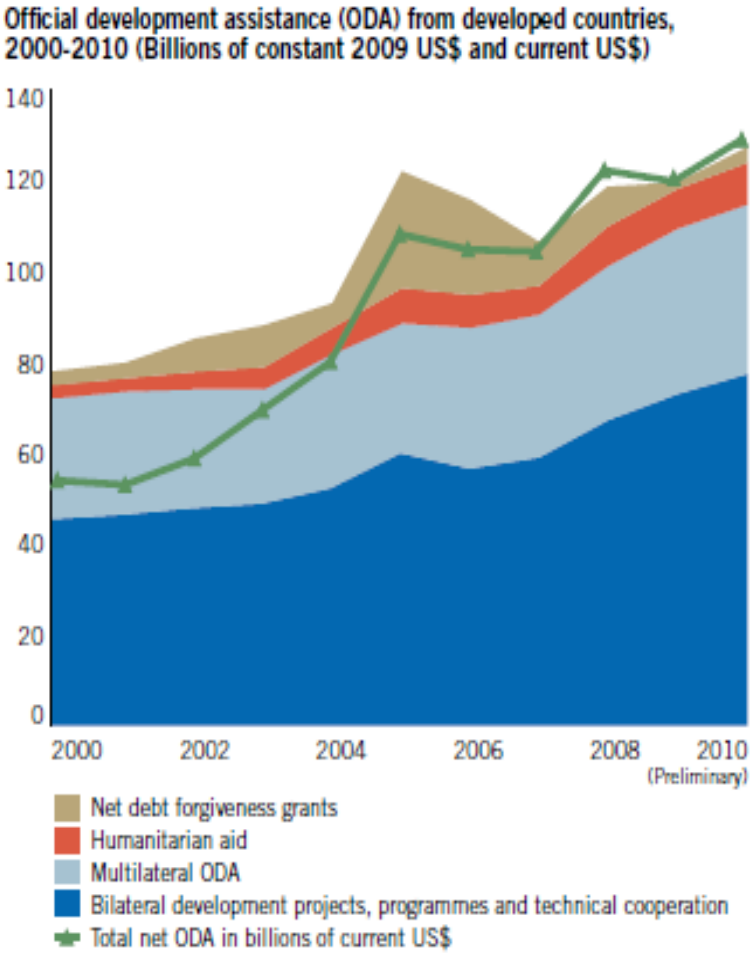
The world is likely to surpass the drinking water target, though more than 1 in 10 people may still be without access in 2015



OSM 8 Promuovere una alleanza globale per lo sviluppo

OBIETTIVO 2015

- Creare una partnership globale per lo sviluppo umano che assicuri soluzioni eque ai problemi del debito, dell'accesso ai farmaci, della disoccupazione giovanile, del divario tecnologico ecc.



In 2010, net aid disbursements amounted to $128.7 billion, equivalent to 0.32 per cent of developed countries' combined national income. This was the highest level of real aid ever recorded and an increase of 6.5 per cent in real terms over 2009.

"Between now and 2015, we must make sure that promises made become promises kept. The consequences of doing otherwise are profound: death, illness and despair, needless suffering, lost opportunities for millions upon millions of people."

—UN Secretary-General BAN Ki-moon